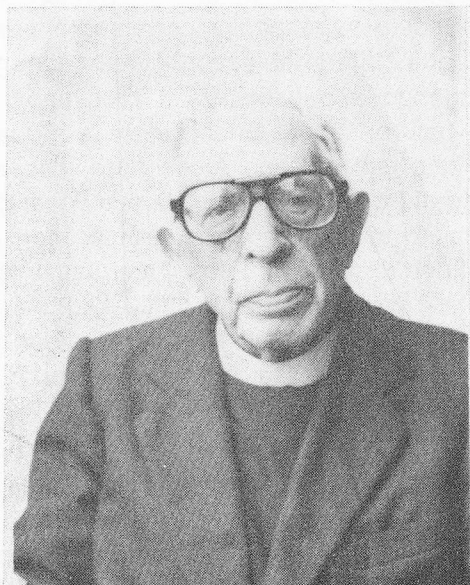


ISTITUTO SALESIANO
Sacro Cuore di Maria
CASERTA



Carissimi confratelli,

lunedì 1° Gennaio 1990 alle ore 15,15, amorevolmente assistito, è morto il

Sac. Alessandro Pentecoste

a 91 anni di età

Il tratto finale del suo cammino di sofferenza e di purificazione era iniziato il 18 ottobre 1989, allorchè una "occlusione intestinale" lo costringeva a letto. Nonostante le cure premurose dei dottori e l'affettuosa assistenza dei confratelli, la sua fibra si indeboliva sempre di più, finchè il Signore lo chiamava a sè dopo una lunga e laboriosa, interamente spesa nel servizio di Dio e delle anime.

La bara viene deposta presso l'altare di Don Bosco nel nostro Santuario. I funerali si sono svolti, il 2 Gennaio, con una solenne concelebrazione eucaristica con più di quaranta sacerdoti e la partecipazione di alcuni pronipoti del confratello, di numerosi exallievi, alunni ed amici. Al termine della celebrazione il canto "Giù dai colli" accompagnava per l'ultimo saluto il feretro che veniva trasportato al Cimitero di Caserta, e tumulato nella Cappella dei Salesiani.

Don Alessandro Pentecoste era nato a Marcianise (CE) il 26-2-1898 da Francesco e Consiglia Di Pascale. In famiglia vi erano altre due sorelle, Marietta ed Anna. Il papà era molto stimato e conosciuto nella zona, perchè rendeva più belle le feste locali con gli addobbi e le luminarie. Nella casa dei Pentecoste si respirava certamente aria di bontà, di generosità e di religiosità: infatti si accoglievano con gioia i seminaristi, che da Caserta, andando a passeggio, si recavano a Marcianise; ben due cugine, poi si fecero suore: Suor Luigia e Suor Corradina. Tutto questo certamente influì sul giovane Alessandro, che a 16 anni nel 1914 entrò nell'Aspirantato di Portici. Ivi maturò la sua vocazione, ed il 16-9-1918 fu ammesso al Noviziato di Genzano, che terminò con la Professione Religiosa il 4-12-1919. Fece un anno di Filosofia a Genzano (1920). Il tirocinio pratico di due anni lo svolse a Caserta (1920-1922). Il quadriennio teologico lo compì prima a Caserta (1922-1924), poi a Napoli (1924-25), infine a Bari (1925-26). In questa stessa città si consacrò definitivamente a Dio nella Congregazione Salesiana prima con la Professione perpetua (8-12-1926), poi con l'Ordinazione Sacerdotale (29-6-1927).

Iniziò allora per Don Alessandro Pentecoste la lunga attività di insegnante qualificato ed apprezzato dei bambini delle ultime due classi della Scuola Elementare. Dal 1927 al 1929 fu a Bari come Economo ed insegnante, quindi a Caserta (1929-1939) come insegnante e consigliere scolastico. Sempre durante la permanenza a Caserta conseguì l'Abilitazione Magistrale a Capua.

Fu Economo a Taranto (1939-40), a Cisternino (1940-41), a Salerno (1957-60), a Vietri sul Mare (1960-61). Fu ancora insegnante a Caserta (1941-42), a Castellammare di Stabia (1942-1955), a Salerno (1955-60), a Resina - Ercolano (1961-66). Venne di nuovo a Caserta come Confessore (1966-68), ma insegnò ancora per un anno a Portici (1968-69). A 71 anni nel 1969 ritornò a Caserta con l'incarico di Segretario amministrativo fino al 1973. A partire da quest'anno, a causa di una progressiva sordità, iniziò a vivere in modo piuttosto appartato, dedicandosi alle confessioni ed ai suoi scritti.

Don Alessandro Pentecoste accompagnò l'insegnamento con una copiosa produzione di testi per i piccoli cui si rivolgeva. Ebbe a cuore, in particolare, il delicato passaggio dalla Scuola Elementare alla Scuola Media. A tal fine pubblicò le seguenti opere :

- Prontuario di cultura generale, per l'ammissione alle Scuole Medie. Caserta 1936.
- L'esame di ammissione alla Scuola Media. S. E. I. 1950.
- La Guida, per l'ammissione alla Scuola Media S. E. I. 1958.

L'attenzione pedagogica alla crescita dei fanciulli lo indusse poi a pubblicare opere di lettura, dalle quali traspare il suo intento di educatore salesiano: formare dei buoni cristiani e degli onesti cittadini. I titoli sono :

- Piccoli scrittori del Littorio. Portici 1939.
- Fanciulli allegri, letture per la quinta classe elementare e per il corso preparatorio alla Scuola Media. Ediz. Federico - Ardia.
Napoli 1950.
- Noi ragazzi, letture per la quarta elementare. Ediz. Federico - Ardia,
Napoli 1954.
- Noi ragazzi, letture per la quinta elementare. Ediz. Federico - Ardia,
Napoli 1954.
- Piccoli eroi della Resistenza. Resina - Ercolano 1965.
- A volo d'uccello, panoramiche storiche della Chiesa. Caserta 1969.
- I fioretti di Michelino, episodi biografici di Don Rua. Caserta 1973.
- Storia vera. "... e il Verbo si fece carne e abitò fra noi ...".
Pompei 1973.
- Il grande cuore dei piccoli. Caserta 1979.

Nei suoi ultimi tre scritti Don Pentecoste si dedicò alla riflessione spirituale e vocazionale, con l'intento di favorire nei giovani e nei confratelli l'attitudine alla meditazione.

Frutto di questo lavoro sono :

- Gocce di rugiada. Caserta 1975.
- Sbocchi di primavera. Caserta 1977.
- La Rugiada. Caserta 1983.

Don Alessandro Pentecoste era di temperamento energico e volitivo, a volte poteva sembrare persino burbero. Tuttavia, dietro quell'apparenza, nascondeva una grande bontà. Fu questa la virtù che caratterizzò il suo insegnamento e i suoi rapporti con i piccoli ed i confratelli. La bontà gli illuminava il viso con un bel sorriso ogni qualvolta si vedeva circondato di attenzione; gli faceva dire "grazie" o "scusate per il disturbo", nelle varie circostanze. La bontà si trasformava in dolcezza quando evocava i tanti ricordi del passato o incontrava qualche exallievo, ma soprattutto quando parlava della sua mamma, tanto da commuoversi profondamente.

Don Alessandro Pentecoste è stato sempre fedele alla celebrazione della S. Messa, anche quando, a causa dell'età, doveva celebrarla nella

sua stanza. Non ha mai trascurata la Confessione settimanale e la recita del Breviario e del Rosario. A intervalli piuttosto regolari avvertiva la necessità di fare il suo "rendiconto" al superiore. Pur vivendo, per motivi di salute, un pò ai margini della vita comunitaria, si interessava di tutto ciò che avveniva nella Comunità. Come premio di tanta fedeltà il Signore gli ha donato la gioia di celebrare varie ricorrenze giubilari: particolarmente solenne è stata la festa del 60° di sacerdozio (1987).

La morte di Don Pentecoste, se da un lato ci addolora e rende quasi sensibile il nostro distacco con il passato, sollecita anche ciascuno di noi ad intensificare la preghiera e la cura per le vocazioni, che rappresentano il nostro futuro. Solo così la preghiera di Don Bosco "Da mihi animas, coetera tolle" potrà continuare la sua azione liberatrice tra i giovani.

Caserta, 1 - 2 - 1990.

Sac. FRANCESCO CASELLA direttore
e Comunità Salesiana di Caserta

DATI PER IL NECROLOGIO

Don Alessandro Pentecoste, nato a Marcianise (CE) il 26-2-1898, morto a Caserta il 1-1-1990, a 91 anni di età, 70 di Professione religiosa, 62 di Sacerdozio.

To. Varedo
Or. S. Fr. Sales